



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

Spettabile
Gruppo PPD - Generazione Giovani
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PPD - GENERAZIONE GIOVANI, CONS. COM. P. WASSER, G. FONIO E A. MAPELLI, SULLA TECNOLOGIA 5G A CHIASSO

Signora e signori Consiglieri comunali,

Premessa

In Svizzera le radiazioni delle antenne di radiotelefonía mobile sono regolate dall' Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI). La base giuridica è il principio di precauzione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), secondo il quale le emissioni devono essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dal punto di vista dell'esercizio, nonché sopportabili sotto il profilo economico.

Il Consiglio federale intende promuovere la digitalizzazione della società e dell'economia e a tale scopo considera indispensabile ricorrere a reti mobili basate sullo standard 5G, fermo restando il rispetto del principio di precauzione della LPAmb.

Modifica ORNI

Il 17 aprile 2019 il Consiglio federale ha deciso una modifica dell'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), anche in vista dello sviluppo delle reti 5G. Ora, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha il compito di istituire e attuare un monitoraggio volto a fornire informazioni sull'esposizione della popolazione a radiazioni non ionizzanti nell'ambiente.

Nell'ORNI è stato altresì introdotto un valore limite per le antenne di telefonia mobile che emettono nella banda di frequenza di 1400 MHz. I valori limite esistenti in altre bande di frequenza non sono stati modificati nell'ambito di questa rielaborazione. Il livello attuale di protezione definito nel rispetto del principio di precauzione resta dunque invariato. L'ordinanza include anche nuove disposizioni che consentono una valutazione competente delle cosiddette antenne adattative (beamforming), in grado di concentrare la potenza irradiata su singoli utenti in maniera mirata. Così viene emessa più potenza in direzione dell'utente, ma in tutte le altre direzioni l'irradiazione è nettamente inferiore. Si ritiene che in futuro queste antenne saranno utilizzate congiuntamente al 5G, ma possono anche essere impiegate per tecnologie precedenti come il 3G o il 4G.

Gruppo di lavoro "Radiotelefonía mobile e radiazioni"

Nel settembre 2018 l'allora Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha istituito il gruppo di lavoro Radiotelefonía mobile e radiazioni, con il compito di analizzare le esigenze e i rischi legati allo sviluppo delle reti 5G e di elaborare raccomandazioni.

Il gruppo di lavoro prevedeva di pubblicare un suo rapporto a metà anno. Poiché i lavori richiederanno più tempo del previsto, il rapporto sarà presentato nel corso del 2019. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) dirige questo gruppo di lavoro, collaborando strettamente con l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM).

Vi è tuttavia da sottolineare che il gruppo di lavoro "Radiotelefonía mobile e radiazioni" ha il mandato di valutare lo sviluppo a medio e lungo termine delle tecnologie di radiocomunicazione mobile e di analizzarne i rischi e le esigenze in questo contesto.

Basi giuridiche

Secondo la ripartizione delle competenze fra Confederazione, Cantoni e Comuni, la Confederazione ha il compito di emanare disposizioni sulla protezione dell'uomo dalle radiazioni non ionizzanti nocive e moleste. La Confederazione ha adempiuto a tale competenza legale tramite la promulgazione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e l'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI).

I Cantoni e i Comuni non hanno quindi margine di manovra per emanare disposizioni volte a proteggere l'uomo dalle radiazioni generate dagli impianti di telefonia mobile.

Cantoni e Comuni possono tuttavia prevedere disposizioni di carattere pianificatorio legate essenzialmente all'inserimento di tali strutture nel paesaggio, come ad esempio in atto a Chiasso con il MM sulla variante di PR.

Cantone e Comuni non sono competenti nell'emanare disposizioni autonome sulla protezione della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti, volte ad inasprire le disposizioni federali vigenti in materia di emissioni degli impianti di telefonia mobile.

Le basi giuridiche per l'approvazione delle antenne 5G sono già disponibili: l'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti è neutrale dal punto di vista tecnologico e si applica indipendentemente dal fatto che si tratti di tecnologia di telefonia mobile 3G (UMTS), 4G (LTE) o 5G (New Radio). L'effetto delle onde elettromagnetiche non dipende in effetti dalla tecnologia impiegata; determinante al proposito è che i valori limite d'emissione siano rispettati in qualsiasi momento, indipendentemente dalla tecnologia che li genera.

Effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute

Al momento l'unico effetto scientificamente provato è riferito al riscaldamento corporeo indotto dall'assorbimento di onde elettromagnetiche. La comunità scientifica dibatte attualmente se e in che misura questo fenomeno fisico ha effetti dannosi sulla nostra salute.

Il Consiglio federale ha quindi fissato nell'ORNI due tipi di valore limite per le radiazioni di telefonia mobile: i valori limite d'immissione e i valori limite dell'impianto.

Per proteggere le persone dagli effetti termici (il surriscaldamento dei tessuti corporei), tutti gli impianti di telefonia mobile devono rispettare i cosiddetti valori limite d'immissione (VLI). I VLI dell'ORNI sono gli stessi valori limite applicati in buona parte dai Paesi vicini. Per le frequenze della telefonia mobile, i VLI vanno da 41 a 61 volt/metro (V/m). Devono essere rispettati in ogni luogo in cui possono sostare persone. Inoltre proteggono dalle ripercussioni sulla salute scientificamente provate. L'adempimento dei valori limite è controllato.

Poiché la ricerca fornisce osservazioni più o meno fondate secondo cui sarebbero presenti altri effetti oltre a quelli termici, l'ORNI fissa anche valori precauzionali. Questi cosiddetti valori limite dell'impianto per l'irradiazione della telefonia mobile sono circa 10 volte più bassi rispetto ai valori limite d'immissione e vanno dai 4 ai 6 V/m. Devono essere rispettati nei luoghi di utilizzo sensibile. Si pensa in particolare ad abitazioni, scuole, asili, ospedali, posti di lavoro fissi e parchi giochi, luoghi in cui le persone rimangono per un periodo piuttosto lungo. In questi luoghi, i valori limite dell'impianto limitano sul lungo periodo l'esposizione della popolazione alle radiazioni.

I valori limite dell'impianto consentono alla Svizzera di avere norme più severe per l'irradiazione delle antenne di telefonia mobile rispetto alla maggioranza dei Paesi europei.

Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?

La richiesta d'informazioni al riguardo può sicuramente essere estesa agli operatori di telefonia mobile, pur restando convinti che si tratta d'informazioni sensibili che difficilmente gli operatori renderanno. Inoltre la strategia degli operatori sarà soggetta sicuramente a modifiche in base all'evoluzione normativa e tecnica del settore. Resta il fatto che l'ente pubblico è tenuto a valutare per ogni singolo progetto la conformità dello stesso all'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e relativo regolamento, nonché alle norme di PR in essere e in divenire (vedi variante di PR).

Il Municipio intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da un'analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia?

Il Municipio non è competente in riferimento a questa tematica. È l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) che tratta le questioni legate alle radiazioni delle antenne di telefonia mobile e agli effetti sulla salute. Le relative risultanze confluiscono quindi nell'ORNI, la cui applicazione è delegata al Cantone.

Le attuali antenne verranno convertite al 5G o si sommeranno a quelle già presenti?

Da quanto ci consta accadrà che alcune antenne esistenti saranno aggiornate alla nuova tecnologia 5G, mentre altre saranno posate in nuove ubicazioni. Attualmente sono in pubblicazione 3 domande di costruzione per la posa di nuove antenne. Vi è inoltre d'aggiungere che, come sopra riportato, la normativa di riferimento ORNI non distingue tra le varie tecnologie della radiotelefonia mobile (2G, 3G, 4G, 5G) e pertanto anche gli operatori non dichiarano per quale tecnologia l'impianto sarà configurato. Fa stato in effetti l'intensità delle radiazioni elettromagnetiche emesse indipendentemente dalla tecnologia applicata. Le bande di frequenza attualmente utilizzate dalla tecnologia 5G risultano già impiegate per la rete mobile e la rete WLAN.

Quando è previsto l'installazione e attivazione delle antenne 5G sul suolo comunale?

Tre domande di costruzione, sono in fase di pubblicazione. Alla luce delle opposizioni pervenute, la crescita in giudicato delle postulate autorizzazioni edilizie e quindi la posa dei relativi impianti subirà un rallentamento rispetto ai propositi dei promotori.

Vogliate gradire, signora e signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti